

Il bilancio d'esercizio 2015

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Alla luce del particolare momento storico, di radicale rinnovamento e riforma, che il sistema camerale sta attraversando, nel 2015 ci si è focalizzati su tre ambiti ritenuti di fondamentale importanza. In primo luogo, l'attività di **lobby istituzionale**, che si è concretizzata attraverso l'elaborazione di approfondimenti e contributi normativi ed emendativi proposti ai rappresentanti delle istituzioni interessati. Il secondo aspetto strategico ha riguardato **le azioni di comunicazione**, sia nei confronti delle imprese che dei cittadini, volte a far conoscere sempre di più il lavoro, spesso oscuro, che le CCIAA mettono in campo per fornire il contributo al rilancio delle economie locali. Ultimo aspetto di fondamentale importanza ha riguardato la **rivisitazione della disciplina del fondo perequativo** per consentire un miglior utilizzo delle risorse a beneficio delle CCIAA, in un momento di drastica riduzione delle risorse complessivamente disponibile per il sistema camerale, anche per supportare i processi di accorpamento e di razionalizzazione di servizi resi.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno dei programmi *"Indirizzo politico"* e *"Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"* e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Programma INDIRIZZO POLITICO

Presidio e tutela degli interessi del sistema camerale attraverso l'attività per le relazioni istituzionali e parlamentari

Nel 2015 sono stati monitorati i provvedimenti all'esame del Parlamento di interesse per il sistema camerale, tra cui, in primis, il DDL divenuto poi la legge 7 agosto 2015, n. 124 di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che come è noto contiene la delega legislativa al Governo per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle CCIAA. Sono stati molti i parlamentari sensibilizzati sui temi legati alla riforma e più in generale sui temi di interesse delle CCIAA e a questo scopo sono stati predisposti documenti e proposte. Di grande rilievo, poi, è stato l'incontro del comitato esecutivo di Unioncamere, allargato a tutti i presidenti di CCIAA, con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione il Ministro dello sviluppo economico e il Sottosegretario alla Presidenza del consiglio dei ministri per fare il punto sulla riforma del sistema camerale, i suoi tempi e gli obiettivi. Infine è stata predisposta la documentazione per partecipare a 7 audizioni presso le Commissioni parlamentari, illustrando il punto di vista del sistema ai decisori politici, su temi quali tra gli altri, oltre alla riforma delle CCIAA, la riforma della scuola, i contratti di rete, le piccole e medie imprese innovative, la semplificazione delle procedure di emergenza, la fatturazione elettronica, la concorrenza.

Il bilancio d'esercizio 2015

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo		euro 548.529,44	
Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Numero dei Parlamentari firmatari di emendamenti	Output	Almeno 10	325 Parlamentari
Numero di Parlamentari coinvolti nelle proposte di legge di interesse del sistema camerale	Output	Almeno 50	395 Parlamentari

Assistenza per il rinnovo dei consigli camerali

Il 2015 ha visto un'importante assistenza a favore delle CCIAA da parte del sistema camerale centrale che si è concretizzato attraverso molteplici attività. Durante l'anno è stata fornita risposta a 20 quesiti mail ricevuti sulle questioni inerenti il rinnovo dei consigli camerali, ma l'attività si è concretizzata soprattutto attraverso una assistenza informale e quotidiana. Inoltre, l'attività di supporto al sistema si è realizzata anche con l'assistenza fornita durante le conferenze dei servizi (4 incontri), con l'invio di una nota metodologica a tutte le CCIAA e con l'approvazione del D.M. 24 giugno (306 invii pec e mail Nota metodologica- dati Istat - Tagliacarne -MiSE) nella prima parte dell'anno. Infine, attraverso la partecipazione a seminari di formazione presso le CCIAA (Campobasso-Bari-L'aquila-Salerno-Cagliari) si è illustrato alle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori quali saranno le nuove modalità per la costituzione e gestione della governance.

Ordinamento finanziario e contabile, disciplina fiscale del sistema camerale e diritto annuale

I processi di accorpamento hanno condizionato l'attività di assistenza amministrativa al sistema camerale svolta dall'ente nel corso del 2015. In collaborazione con il MiSE, l'Unioncamere si è concentrata nel fornire risposte a tutte quelle tematiche di natura contrattuale, contabile, patrimoniale e fiscale necessarie all'avvio delle CCIAA di nuova istituzione. Il rientro delle CCIAA nella Tesoreria unica, a partire dall'1 febbraio 2015, ha determinato l'esigenza di rivedere la modulistica per la gara di affidamento del servizio di cassa. L'attività si è spostata verso la ricerca di soluzioni di gestione della liquidità all'interno del sistema che garantiscano efficienze e risparmi di costi. Con l'istituzione di una nuova task force di esperti contabili camerali, si è ripreso il lavoro di riforma del Dpr 254/05 focalizzando l'attenzione sulle principali criticità (con particolare riferimento ai modelli di programmazione e rendicontazione) del regolamento contabile camerale e la sovrapposizione di tale disciplina con quella prevista dalle disposizioni del Ministero dell'economia. Per quanto riguarda il tema della riscossione del diritto annuale le difficoltà evidenziate dalle CCIAA in materia di incasso dei ruoli hanno reso opportuno avviare un'indagine congiunta sui dati della stessa riscossione in collaborazione con Infocamere e la successiva riapertura di un tavolo di lavoro con Equitalia. Gli approfondimenti fiscali compiuti nell'anno 2015 hanno invece riguardato la nuova disciplina delle CCIAA e dell'Unioncamere in materia di "split payment", il regime fiscale dei trasferimenti immobiliari in esito agli accorpamenti, il regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni societarie e l'assoggettamento ad imposta di bollo di atti e documenti prodotti nell'ambito delle attività di autenticazione e legalizzazione svolte dalle CCIAA per le imprese esportatrici.

Promuovere politiche e strumenti di comunicazione dell'Ente nei confronti delle imprese e dei cittadini

Nel corso del 2015 l'Ufficio Stampa ha accresciuto la propria presenza sui media, in particolare sui social network individuati come canali strategici per raggiungere i target di riferimento. La pagina Facebook di Unioncamere, ha raggiunto oltre 5.500 "mi piace", senza investimenti in campagne pubblicitarie/ di fidelizzazione. Quanto a Twitter, il particolare impegno profuso su questo strumento ha permesso di raggiungere un risultato di notevole rilevanza arrivando a

Il bilancio d'esercizio 2015

sfiorare addirittura quota 10.000 follower per l'account Unioncamere. L'attività di Comunicazione si è incentrata anche sul maggiore coinvolgimento, rispetto al passato, degli addetti stampa e comunicatori delle CCIAA e delle Unioni regionali che sono stati chiamati per tre volte nel corso dell'anno a confrontarsi su temi di interesse comune e a partecipare a eventi formativi. Mentre è stata confermata la collaborazione con il gruppo Sole 24 Ore che tramite il portale "Scuola24" ha offerto uno spazio web interamente dedicato a Unioncamere sui temi della formazione e orientamento al lavoro. Non meno importante, il lavoro dell'Ufficio stampa in senso stretto, che ha consentito di proseguire il trend di crescita nella presenza su carta stampata, radio e tv, che si registra ormai da più di dieci anni.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo			euro 1.240.966,96
Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Realizzazione incontri di coordinamento con gli uffici stampa delle CCIAA	Output	Almeno 3	3 incontri realizzati

Programma

SERVIZI GENERALI E APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Le attività previste in questo programma riguardano principalmente gli aspetti relativi al **funzionamento di Unioncamere**, non attribuibili puntualmente a specifiche missioni. Tra queste sono ricomprese le attività degli uffici di supporto (affari generali, provveditorato, contabilità e bilancio, fondo perequativo, personale, pianificazione e controllo di gestione) che nel corso del 2015, come già avvenuto nel 2014, saranno tese al **rafforzamento dell'efficienza dell'ente**.

Supporto alla governance per l'efficientamento della gestione

Nel corso dell'anno, l'impegno dell'Unioncamere profuso per l'avvio di progetti e attività cofinanziati su tematiche inerenti il lavoro, l'ambiente, la digitalizzazione di impresa, vigilanza del mercato e turismo, pesca, non previsti in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2015, ha determinato un incremento delle risorse diverse dall'aliquota versata dalle CCIAA che sono state messe a disposizione per lo sviluppo del sistema camerale e dei territori. Anche per quanto concerne le spese di funzionamento sono state attivate una serie di azioni finalizzate al contenimento dei costi: in particolare, si è ridefinito il contratto di global service con ICO, attraverso una riduzione dell'orario di lavoro del personale dedicato ai servizi in modo funzionale alle esigenze degli uffici. Inoltre, si è proceduto ad una riduzione del costo delle spese di energia elettrica, telefonia, servizio di gestione della biblioteca ecc.. con una riduzione dei relativi contratti di fornitura; si è anche regolamentato il rimborso dei costi di viaggi e missione per i componenti degli organi e tale circostanza ha contribuito a determinare, nel corso dell'annualità di riferimento, un significativo risparmio. Anche i costi di locazioni passive sono ridotti in ragione della cessazione anticipata delle locazioni di via Cadorna e IV piano di piazza Sallustio 9.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo			euro 124.900,84
Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Riduzione dei costi di funzionamento legati all'adozione di specifiche regole organizzative	Efficienza	Riduzione di almeno il 4%	Riduzione del 5,4%

Il bilancio d'esercizio 2015

Assistenza e supporto attuazione piano di riordino delle strutture del sistema camerale (Aziende speciali, Unioni regionali, Società di sistema)

Allo scopo di conoscere il quadro aggiornato della situazione delle partecipazioni del sistema camerale, è stato effettuato un monitoraggio sulle sezioni "amministrazioni trasparente" delle CCIAA e su altre banche dati a disposizione dell'Unione; ciò ha consentito di disporre di un elenco esaustivo di tutte le società partecipate dalle CCIAA, completo di dati di bilancio e informazioni relativi alla struttura e alla governance. Sono state predisposte apposite linee-guida a beneficio degli enti camerali per consentire loro la redazione dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, prevista con scadenza marzo 2015 dalla legge di stabilità 2015. L'attività ha richiesto un delicato lavoro di incrocio tra istanze delle CCIAA, diverse per tipologie di partecipazioni, ed input legislativi, di necessità generali ed astratti. Il supporto tecnico è proseguito anche dopo la scadenza di marzo, essendosi reso necessario gestire gli effetti delle dimissioni deliberate in base alla legge di stabilità dell'anno precedente (2014), dimissioni assistite dall'effetto di cessazione ex lege della partecipazione in caso di infruttuosa ricerca dell'acquirente. All'interno di tale più ampio lavoro, con riferimento alle società nazionali di sistema, si è perseguito lo specifico obiettivo di trovare un punto di equilibrio adeguato tra volontà delle CCIAA di concludere l'esperienza in talune di queste società, scelte delle altre CCIAA di proseguire senza dover subire i contraccolpi - sulla continuità aziendale - delle liquidazioni delle quote degli uscenti e, più in generale, tra autonomia del singolo ente e visione comune sull'effettiva utilità di queste società nel "nuovo corso" che la riforma andrà delineando per le CCIAA. Il lavoro svolto ha consentito di individuare una possibile soluzione che sta dando i suoi frutti in questi primi mesi del 2016. Con il contributo del gruppo dei Segretari generali delle Unioni regionali, inoltre, sono state elaborate proposte normative per un possibile inserimento nel testo della riforma, proposte volte a delineare un ruolo ben preciso delle Unioni sul territorio e, quindi, razionalizzare la loro presenza in funzione delle possibilità e capacità di riuscire a corrispondere al ruolo stesso.

Fornire una qualificata e tempestiva assistenza tecnica alle CCIAA sui temi di interesse (personale, bilancio, legale, credito, ecc.)

Nella prima parte dell'anno, pur non essendo stata attivata in maniera sistematica la piattaforma Agorà, sono stati effettuati 2 webinar, uno sui temi dell'anticorruzione (mediante piattaforma Tagliacarne) e uno in materia amministrativa e fiscale (mediante Agorà). Nel corso del secondo semestre, è continuata l'attività di assistenza, informazione e formazione rivolta alle CCIAA attraverso un ulteriore ciclo di seminari online sui temi del Registro Imprese, Contratti tipo, Diritto annuale e DL 18 agosto 2015, n. 139 con relatori interni ed esterni all'Unioncamere, attraverso la realizzazione di ulteriori 5 webinar online (1 luglio-6 luglio-15 settembre-22 ottobre-6 novembre).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 583.710,13

Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Realizzazione di incontri di approfondimento (webinar, formazione ecc.) con le CCIAA sui temi di interesse	Output	Almeno 7	7 webinar realizzati

Assistenza e supporto alle CCIAA e alle strutture del sistema camerale sull'interpretazione e applicazione di norme

Nel corso dell'anno di riferimento si sono svolti una serie di approfondimenti giuridici su temi di interesse di Unioncamere e del sistema camerale. In particolare, si tratta degli approfondimenti sull'art. 1 comma 569 della legge di stabilità 2014, l'approfondimento per l'uso commerciale da parte delle strutture del sistema camerale delle informazioni economiche

Il bilancio d'esercizio 2015

risidenti nelle banche dati di sistema, avuto riguardo alla normativa nazionale e comunitaria in materia di concorrenza; inoltre sono stati esaminati aspetti di interesse in materia di delega di funzioni dirigenziali, ispezioni IGF presso le CCIAA, sentenza TAR Reggio Calabria, parere sulla mozione di sfiducia al Presidente di una CCIAA, nonché approfondimenti giuridici inerenti il rapporto intercorrente tra Universitas Mercatorum e il suo promotore Si.Camera, le possibili modifiche statutarie sui requisiti di nomina e permanenza in carica dei componenti degli organi dell'Ente e le partecipazioni societarie inserite nel piano di razionalizzazione approvato. Da segnalare, infine, l'intervento giudiziario di Unioncamere ad adiuvandum della posizione del MiSE nella controversia CCIAA di Napoli e AICAST, nella procedura di composizione del Consiglio camerale.

Rafforzare le attività per gli affari generali, il sistema qualità e il controllo di gestione

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione della Qualità di Unioncamere, nel mese di maggio l'Ente di certificazione RINA ha effettuato il consueto Audit annuale sulle procedure aggiornate al nuovo assetto organizzativo di Unioncamere. Tale audit, per la prima volta da quando è stato implementato il SGQ, ha evidenziato la totale assenza di criticità. Il sistema di controllo di gestione è stato impostato nel mese di maggio e completato nel mese di giugno, in tempo per la predisposizione dei dati per singoli progetti cofinanziati - quando richiesti dagli Uffici - a supporto delle attività di rendicontazione. Tali attività sono state realizzate in stretto raccordo con la pianificazione operativa e la contabilità generale dell'Ente. Con riferimento alle attività di gestione dei flussi documentali, si sono avviate le attività preliminari rispetto all'attuazione dell'obbligo normativo di attuazione del CAD in merito alla dematerializzazione documentale e attuazione del fascicolo digitale dei procedimenti.

Fondo perequativo: assistenza alle CCIAA per favorire l'accesso ai finanziamenti per i processi di accorpamento

Sono stati erogati i contributi per rigidità di bilancio del Fondo perequativo 2014 alle CCIAA che hanno avuto il parere positivo all'accorpamento da parte della Conferenza permanente stato-regioni dopo il 30 giugno. Sono stati approvati i rendiconti dei progetti finanziati sul Fondo perequativo 2013 e sull'accordo di programma 2012. Sono stati istruiti e poi approvati dagli Organi dell'Unioncamere i progetti delle CCIAA (anche per il tramite delle Unioni regionali) finanziati con il Fondo perequativo 2014. Si è conclusa la raccolta dei dati di bilancio d'esercizio 2014. Per quanto concerne le iniziative di sistema, sono state approvate quelle da realizzare nel 2015 e sottoposti all'approvazione degli Organi dell'Unioncamere i rapporti finali di quelle che sono state finanziate nel 2014.

Coordinamento delle stazioni sperimentali per l'industria e collaborazioni con enti di ricerca

E' stata fornita collaborazione tecnica alla redazione dello statuto necessario alla trasformazione della Stazione delle conserve alimentari in fondazione di ricerca. Ciò ha comportato riunioni con gli amministratori della CCIAA di Parma e con le rappresentanze associative interessate. E' stata predisposta, con la competente Direzione generale del MiSE, una norma per la soppressione di funzioni e compiti della Stazione sperimentale di Reggio Calabria. E' stata definitivamente completata, in collaborazione con InfoCamere, la bozza di convenzione con l'Agenzia delle Dogane per la condivisione delle informazioni necessarie alla governance delle SSI. Infine, è proseguita l'attività di redazione dei pareri necessari per la procedura di determinazione, da parte del MiSE, dei contributi annuali dovuti alle SSI dalle imprese dei settori interessati.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 2.068.282,22 euro.

PAGINA BIANCA



Il bilancio d'esercizio 2015

La relazione del Collegio dei revisori

La Relazione del Collegio dei Revisori

Il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, ha vigilato sulla
 osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata
 dalla legge 15 febbraio 2003, n. 28, dello Statuto - del regolamento di amministrazione
 e contabilità dell'Unione. Ha verificato inoltre il rispetto dei principi contabili e di
 valutazione indicati dal Ministero dello sviluppo economico con la circolare n. 38224
 del 2 febbraio 2009 e n. 20114 del 9 aprile 2014, nonché delle disposizioni contenute
 nel Decreto del Ministero dello sviluppo economico n. 15 del 12 settembre 2014.

Il Collegio, nel corso del 2015, ha formato il 27 gennaio, nel corso della quale ha
 effettuato verifiche, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, la documentazione di
 supporto nonché i bilanci, i bilanci consolidati e i bilanci parziali.

I componenti del collegio hanno prestato a n. 21 riunioni dell'Ufficio di presidenza, a n.
 13 del Comitato direttivo e n. 2 dell'Assemblea che si sono svolte nel rispetto delle
 norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'attività dell'intero amministrativo
 e contabile e dell'affidabilità di quest'ultimo e rappresentativo correttamente i fatti di
 gestione ed ha esercitato il controllo ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello Statuto e della
 delibera del consiglio del controllo in data 27 giugno 2011, n. 134.

Il collegio sottolinea la piena conformità dell'Unione con la relazione del bilancio
 d'esercizio 2015 tenuto conto che, oltre ai consuntivi documenti di bilancio che venivano
 in passato prodotti e previsti dal regolamento di amministrazione dell'Unione,
 dal 2014 si sono aggiunti, ai sensi del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- il conto economico classificato e redatto secondo la struttura allegata al DM 27
 marzo 2013;
- il conto economico in termini di costi di cui all'art. 8, comma 1 e 5, del DM 27
 marzo 2013;
- il rapporto sui rischi previsto dal comma 2, art. 8 del DM 27 marzo 2013 e redatto
 in conformità alla forma generale definita con OPGM 28 settembre 2013;
- il bilancio finanziario previsto dall'art. 8 del DM 27 marzo 2013 e redatto sulla
 base del nuovo principio contabile OIC n. 10;
- la relazione sulla gestione redatta secondo i criteri individuati dall'art. 7 del DM 27
 marzo 2013.

44

*Il bilancio d'esercizio 2015**La relazione del Collegio dei revisori*

PREMESSA

Sig.ri Presidenti,

il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, ha vigilato sulla osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere. Ha verificato inoltre il rispetto dei principi contabili e di valutazione introdotti dal Ministero dello sviluppo economico con le circolari n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e n. 50114 del 9 aprile 2014, nonché delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia del 27 marzo 2013.

Il collegio, nel corso del 2015, ha tenuto n. 25 riunioni nel corso delle quali ha effettuato verifiche a campione sulla gestione finanziaria e sulla documentazione di supporto, nonché riscontri sulla consistenza della cassa e dei depositi bancari.

I componenti del collegio hanno assistito a n. 21 riunioni dell'Ufficio di presidenza, a n. 13 del Comitato esecutivo e n. 5 dell'Assemblea che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed ha esercitato il controllo ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello Statuto e della riforma del sistema dei controlli introdotta dal D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

Il collegio sottolinea lo sforzo compiuto dell'Unioncamere nella redazione del bilancio d'esercizio 2015, tenuto conto che, oltre ai consueti documenti di bilancio che venivano in passato predisposti e previsti dal regolamento di amministrazione dell'Unioncamere, dal 2014 si sono aggiunti, ai sensi del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del DM 27 marzo 2013;
- il rapporto sui risultati previsto dal comma 3, art. 5 del DM 27 marzo 2013 e redatto in conformità alle linee generali definite con DPCM 18 settembre 2012;
- il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10;
- la relazione sulla gestione redatta secondo i criteri individuati dall'art. 7 del DM 27 marzo 2013.

2

Il bilancio d'esercizio 2015

La relazione del Collegio dei revisori

In merito al processo di rendicontazione delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica sono state altresì rispettate le direttive fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 13 del 24 marzo 2015.

Il Collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, predisposto dal Comitato esecutivo in data 12 aprile 2016, in conformità agli artt. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere.

Le risultanze economiche dell'anno 2015 vengono così sintetizzate:

COMPONENTI POSITIVE		2014	2015	VARIAZIONI	%
A	Proventi della gestione ordinaria	45.564.726,41	48.120.469,72	2.555.743,31	5,61
-	Contributi associativi	27.768.191,89	17.896.326,51	- 9.871.865,38	- 35,55
-	Valore della produzione servizi commerciali	2.026.695,15	2.318.904,48	292.209,33	14,42
-	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	7.067.605,99	18.659.464,98	11.591.858,99	164,01
-	Fondo perequativo iniziative di sistema	7.350.441,91	5.511.890,65	- 1.838.551,26	- 25,01
-	Altri proventi e rimborsi	1.351.791,47	3.733.883,10	2.382.091,63	176,22
B	Proventi finanziari	959.373,54	316.509,26	- 642.864,28	- 67,01
C	Proventi straordinari	2.432.322,48	1.099.322,52	- 1.332.999,96	- 54,80
D	Rivalutazioni patrimoniali	40.647,99	-	- 40.647,99	-100,00
TOTALE		48.997.070,42	49.536.301,50	539.231,08	1,10
COMPONENTI NEGATIVE		2014	2015	VARIAZIONI	%
A	Oneri della gestione ordinaria	45.051.755,90	47.857.637,86	2.805.881,96	6,23
-	Personale	6.022.482,45	5.304.988,15	- 717.494,30	- 11,91
-	Funzionamento	7.029.646,46	6.488.166,88	- 541.479,58	- 7,70
-	Ammortamenti	446.288,55	240.855,22	- 205.433,33	- 46,03
-	Accantonamenti	307.970,92	367.707,35	59.736,43	19,40
-	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	27.200.720,10	33.321.478,33	6.120.758,23	22,50
-	Quote per associazioni e consorzi	2.544.647,42	1.834.441,93	- 710.205,49	- 27,91
-	Fondo intercamerale d'intervento	1.500.000,00	300.000,00	- 1.200.000,00	- 80,00
B	Oneri finanziari	3.906,74	3.616,05	- 290,69	- 7,44
C	Oneri straordinari	1.322.560,05	957.118,46	- 365.441,59	- 27,63
D	Svalutazione attivo patrimoniale	228.546,08	19.515,79	- 209.030,29	- 91,46
TOTALE		46.606.768,77	48.837.888,16	2.231.119,39	4,79
AVANZO ECONOMICO		2.390.301,65	698.413,34	- 1.691.888,31	- 70,78

L'esercizio 2015 chiude con un avanzo economico di **698,4** migliaia di euro, alla cui formazione hanno concorso i risultati positivi delle gestioni ordinaria (per 262,8 migliaia di euro), finanziaria (per 312,8 migliaia di euro) e straordinaria (per 142,2 migliaia di euro), mentre le rettifiche patrimoniali hanno registrato un disavanzo di 19,5 migliaia di euro.

L'ammontare dei **proventi della gestione ordinaria** pari a **48.120,5** migliaia di euro rileva un decremento dell'**5,61%** rispetto all'esercizio 2014 determinato dalle seguenti componenti positive e negative:

→ un importo del "**Contributo associativo**" pari a **17.896,3** migliaia di euro, con una riduzione del 35,55% rispetto al 2014 per effetto della diminuzione della base imponibile (diritto annuale, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione

Il bilancio d'esercizio 2015

La relazione del Collegio dei revisori

- crediti, e diritti di segreteria riferibile ai dati di bilancio dell'esercizio 2013) delle CCIAA determinata dal taglio del 35% operato al diritto annuale dall'articolo 28 del DL 90/2014 convertito con modificazioni nella legge 114/2014;
- un importo di 2.318,9 migliaia di euro, nell'ambito del "Valore della produzione dei servizi commerciali" con un incremento di 14,42%, dovuto principalmente dall'iscrizione in tale voce dei proventi derivanti dai servizi resi nell'ambito di specifiche convenzioni sottoscritte con il Ministero dello sviluppo economico in materia di valorizzazione dei titoli della proprietà industriale (Disegni + e Marchi +) e dalle vendite dei carnets ATA e TIR e certificati d'origine per effetto di un aumento della domanda di documenti da parte delle CCIAA;
 - un valore di 18.659,5 migliaia di euro tra i "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" con un incremento del 164,01% rispetto al dato 2014, a seguito di contributi concessi nell'ambito di alcuni progetti finanziati dal Ministero dello sviluppo, dalla Commissione europea, dal Ministero delle Politiche agricole, dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero del Lavoro;
 - un valore di 3.733,8 migliaia di euro presente tra gli "Altri proventi e rimborsi" che denota un incremento del 176,22% rispetto al 2014 per effetto della crescita rilevante dei ricavi derivanti da servizi innovativi quali il contributo ottenuto da Google nell'ambito del protocollo d'intesa finalizzato all'implementazione del progetto "Eccellenze in digitale", e i contributi ricevuti dalle CCIAA per l'organizzazione della XVIII fiera "Ecomondo"; a tali proventi si aggiungono il rimborso, da parte di Si.Camera, dei costi sostenuti per le sede di Via Nerva e la quota di rimborso riconosciuto all'ente per le attività di coordinamento e segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali relativa all'anno 2015, come previsto dalla Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014.

Gli "Oneri della gestione ordinaria" pari a 47.857,6 migliaia di euro, registrano un incremento del 6,23% rispetto all'esercizio 2014 che risulta così costituito:

- per 12.401,7 migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al "Funzionamento della struttura" (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti) con un decremento del 10,17% rispetto all'esercizio 2014;
- per 35.455,9 migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale", con un incremento del 13,48% rispetto al valore del 2014.

Relativamente al "Funzionamento della struttura" va evidenziato quanto segue:

- un importo degli oneri del personale pari a 5.304,9 migliaia di euro con una diminuzione dell'11,9%, per effetto dei minori costi sostenuti per le risorse di

R
R

*Il bilancio d'esercizio 2015**La relazione del Collegio dei revisori*

personale in precedenza acquisite attraverso la forma del distacco dalle società in house o mediante contratti di somministrazione;

- ➔ un ammontare delle spese di funzionamento pari a 6.488,2 migliaia di euro (comprensivo dell'importo versato allo Stato per le misure di contenimento della spesa, pari a 1.510,8 migliaia di euro) con un decremento del 7,7% legato, principalmente, alla voce godimento dei beni di terzi, per l'eliminazione delle spese riferite all'affitto della sede camerale;
 - ➔ accantonamenti contabili per 367,7 migliaia di euro così distinti:
 - > per 355,7 migliaia di euro al fondo produttività del personale dipendente e alla retribuzione di risultato del personale dirigente non ancora corrisposti;
 - > per 12,0 migliaia di euro quale accantonamento di rimborsi spese 2014-2015 di energia elettrica dovuti per l'immobile di Via Nerva;
 - ➔ quote di ammortamento per 240,8 migliaia di euro determinate sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2015. Per effetto della nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale della disciplina in materia di ammortamento di beni immobili prevista dall'OIC (Organismo italiano di contabilità). Tale nuovo principio contabile n. 16 "Immobilizzazioni materiali", prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione. L'Unioncamere, nell'anno 2015, non ha proceduto a calcolare quote di ammortamento per tutte le unità immobiliari di proprietà dell'ente avendo verificato che già gli attuali valori di mercato sono superiori a quelli di bilancio alla data del 31 dicembre 2014.
- Le aliquote fiscali ritenute adeguate a rappresentare il grado di deperimento degli altri beni ammortizzabili risultano così determinate:

- > mobili e arredi (12% e 15% in relazione alle diverse tipologie);
- > macchine e attrezzature informatiche (20%);
- > automezzi (25%);
- > impianti (25% e 30% in relazione alle diverse tipologie);
- > macchine e attrezzature non informatiche (15%);
- > software (20%).

Il bilancio d'esercizio 2015

La relazione del Collegio dei revisori

Le risorse della sezione per i "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale" ammontano a **35.455,9** migliaia di euro; valore superiore del **13,48%** rispetto al 2014 imputabile alla maggiore realizzazione dei progetti finanziati con contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari (+22,50%) e alla riduzione delle quote per associazioni e consorzi (-27,91%).

Il "Risultato della gestione finanziaria", pari a **312,9** migliaia di euro manifesta un decremento del **67,25%** rispetto all'anno 2014 ed è legato principalmente ai minori interessi conseguiti nel bilancio 2015 per effetto del forte esborso connesso all'acquisto della sede.

Il "Risultato della gestione straordinaria", registra un avanzo pari a **142,2** migliaia di euro (gestione che nell'anno 2014 riscontrava un risultato positivo pari a 1.109,8 migliaia di euro). Tale avanzo è attribuibile in larga parte della plusvalenza accertata con la cessione della porzione della proprietà immobiliare di Avenue Marnix, 30 in Bruxelles, del provento derivante dal riversamento da parte dell'IRU di un importo straordinario (pari a 188,7 migliaia di euro) accantonato dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi, del riaccertamento dei debiti e dei crediti disposti con la delibera del Comitato esecutivo del 23 febbraio u.s., dei conguagli economici delle commesse 2014 delle società partecipate, non pervenuti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio 2014 dell'ente e dell'erogazione del saldo della quota dovuta per la liquidazione di Retecamere.

Le "Rettifiche patrimoniali" producono un effetto di riduzione dell'avanzo economico complessivo pari a **19,5** migliaia di euro, a seguito della svalutazione della partecipazione in Isnart alla data del 31.12.2014, per la quota non coperta dalla riserva patrimoniale pari a 27,3 migliaia di euro accantonata per la stessa società ed esistente alla data del 31 dicembre 2013.

Le risultanze patrimoniali dell'anno 2015 vengono così sintetizzate:

ATTIVITÀ	2014	2015	VARIAZIONI	%
Immobilizzazioni immateriali	242.385,07	262.459,02	20.073,95	8,28
Immobilizzazioni materiali	6.789.475,13	34.783.794,50	27.994.319,37	412,32
Immobilizzazioni finanziarie	44.339.257,40	46.260.782,88	1.921.525,48	4,33
Rimanenze commerciali	138.739,16	123.484,06	- 15.255,10	- 11,00
Crediti di funzionamento	20.326.844,90	23.009.321,66	2.682.476,76	13,20
Banche c/c	105.298.082,24	84.202.644,32	- 21.095.437,92	- 20,03
Ratei e risconti attivi	65.834,80	43.855,52	- 21.979,28	- 33,39
TOTALE	177.200.618,70	188.686.341,96	11.485.723,26	6,48

7
R

Il bilancio d'esercizio 2015

La relazione del Collegio dei revisori

PASSIVITA'	2014	2015	VARIAZIONI	%
TFR	3.988.373,41	4.120.430,37	132.056,96	3,31
Debiti di funzionamento	73.260.217,01	81.134.246,34	7.874.029,33	10,75
Fondi per rischi ed oneri	46.228.314,55	49.569.317,91	3.341.003,36	7,23
Ratei passivi	-	-	-	
TOTALE	123.476.904,97	134.823.994,62	11.347.089,65	9,19
Patrimonio netto	53.723.713,73	53.862.347,34	138.633,61	0,26
TOTALE A PAREGGIO	177.200.618,70	188.686.341,96	11.485.723,26	6,48

Il bilancio d'esercizio 2015 chiude con un patrimonio netto di **53.862,3** migliaia di euro così costituito:

- Patrimonio netto esercizi precedenti: 45.665,2 migliaia di euro;
- Avanzo economico esercizio 2015: 698,4 migliaia di euro;
- Riserve da partecipazione: 7.498,6 migliaia di euro.

La dinamica del patrimonio netto dal 1998 al 2015 risulta essere la seguente:

ANNO	Euro
1998	19.616.084,00
1999	22.264.840,00
2000	21.893.782,00
2001	20.664.466,00
2002	24.588.240,00
2003	22.913.796,00
2004	22.900.400,00
2005	25.591.441,00
2006	24.059.895,00
2007	47.690.923,00
2008	48.338.345,00
2009	49.463.645,00
2010	50.285.075,00
2011	51.521.390,00
2012	50.904.733,00
2013	51.288.932,00
2014	53.723.713,73
2015	53.862.347,34

Il Collegio prende atto della proposta del Comitato esecutivo di destinare l'avanzo economico dell'esercizio 2015 al finanziamento dei progetti e programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo al 31 dicembre 2015 di **188.686,3** migliaia di euro risulta così rappresentato:

- per 81.307,0 migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" con un incremento di 29.935,9 migliaia di euro rispetto all'anno 2014 in relazione all'acquisto della sede di Piazza Sallustio n. 21;

Il bilancio d'esercizio 2015

La relazione del Collegio dei revisori

- per 107.335,4 migliaia di euro dalla categoria dell'Attivo circolante, che rileva un decremento del 14,65% rispetto all'anno 2014, in conseguenza dell'utilizzo delle disponibilità liquide per l'acquisto della sede camerale;
- per 43,8 migliaia di euro dalla categoria dei ratei e risconti attivi.

Le passività al 31 dicembre 2015 ammontano a **188.686,3** migliaia di euro, di cui relative ai trasferimenti finanziari del fondo perequativo per un importo pari a 62.223,2 migliaia di euro, così suddivisi:

- per 14.869,3 migliaia di euro per debiti di esistenza certa e determinata già destinati alle CCIAA in rigidità di bilancio e per progetti già avviati, nonché per coprire gli oneri sostenuti per le iniziative di sistema;
- per 47.353,9 migliaia di euro con riferimento a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora assegnati.

Il fondo TFR al 31.12.2015, pari a **4.120,4** migliaia di euro, risulta così determinato:

Descrizione voci	importi
Fondo TFR al 31.12.2014	3.988.373,41
Rettifiche anno 2015 conto dipendenti	- 84.034,08
Quota accantonamento anno 2015	276.794,11
Imposta sostitutiva 17% anno 2015	- 10.043,60
Liquidazioni erogate nell'anno 2015	- 50.659,47
Fondo TFR al 31.12.15	4.120.430,37

Per quanto concerne i criteri di valutazione, nel far rinvio alla nota integrativa si evidenzia, in particolare, che:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;
- i ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza economica;
- la quota di accantonamento TFR dell'esercizio corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti, alla data del 31/12/2015.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2015 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

*Il bilancio d'esercizio 2015**La relazione del Collegio dei revisori*

Il Collegio ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle varie disposizioni di contenimento previste a partire dal DL 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122, DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89), e in particolare l'art. 50, comma 3, del precitato DL 66/2014 in relazione alle diverse tipologie di spesa.

Il Collegio ha attestato, conseguentemente, il corretto adempimento dei versamenti effettuati alle scadenze previste dalla sopra richiamata normativa.

Il Collegio, sulla base delle informazioni ottenute, anche in relazione a specifiche richieste, attesta che, nel corso del 2015:

- non sono pervenute denunce, né esposti;
- non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio in esame trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2015 e propone all'Assemblea la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI